



Decreto Rep. *ASG-2012* Prot. n. *38741*
Anno *2012* Tit. *VI* Cl. *7* Fasc. *39*

OGGETTO: Centro di Ateneo "Orto Botanico" – Modifica dello Statuto.

IL RETTORE

Premesso che con D.R. n.1347 del 01.07.2002 è stato istituito il Centro di Ateneo "Orto Botanico dell'Università di Padova" ed emanato il relativo statuto;

Atteso che con D.R. n. 3276 del 16/12/2011 è stato emanato il nuovo Statuto di Ateneo, che ha modificato, tra le altre cose, la disciplina riguardante i Centri;

Visto il nuovo Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n.1665 del 27/06/2012 che ha previsto una revisione degli ordinamenti dei Centri al fine di armonizzarli con le nuove disposizioni statutarie e regolamentari di Ateneo;

Preso atto della proposta della Commissione per la revisione degli statuti dei centri, nominata con D.R. n. 531 del 10/02/2012, che ha formulato un nuovo testo di statuto del Centro di Ateneo Orto Botanico;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 18/06/2012 e 09/07/2012, con le quali è stato approvato il nuovo testo dello statuto del Centro di Ateneo Orto Botanico;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione e alla nomina del Prefetto e del Consiglio Direttivo del Centro con le caratteristiche previste dal nuovo Statuto;

DECRETA

- art. 1. di emanare il nuovo statuto del Centro di Ateneo "Orto Botanico", il cui testo fa parte integrante del presente decreto;
- art. 2. di procedere alla disattivazione degli attuali organi del Centro e alla contestuale designazione del Prefetto a far data dal 20.08.2012 ;
- art. 3. di incaricare il Servizio Statuto e Regolamenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, *24/7/2012*

Il Rettore
Giuseppe Zaccaria

CENTRO DI ATENEO ORTO BOTANICO

STATUTO

Art. 1 – Istituzione

E' istituito il Centro di Ateneo denominato "Orto Botanico". Il Centro è costituito dall'Orto Botanico e dall'Erbario, quest'ultimo comprendente le collezioni botaniche dell'ex Istituto di Botanica dell'Università di Padova, oggi depositate presso il Museo di Botanica.

Scopo del Centro è promuovere la conoscenza e la salvaguardia del mondo vegetale poiché le piante e i loro derivati sono essenziali nella vita dell'uomo e nella sostenibilità della biosfera.

Il Centro si occuperà anche della conservazione e dell'ampliamento delle collezioni in esso presenti, e sarà un punto di riferimento per lo studio delle piante promuovendo collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale.

Art. 2 – Fini ed attività

L'Orto Botanico persegue i seguenti fini:

- a) protezione, conservazione e trasmissione alle generazioni future del proprio patrimonio culturale costituito dalle collezioni viventi, dalle collezioni botaniche, dai monumenti naturali (piante storiche) e dalle strutture edilizie in cui sono inseriti;
- b) conservazione di specie vegetali locali, esotiche, rare e/o a rischio di estinzione con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità;
- c) incremento, nei limiti del possibile, della qualità e quantità delle collezioni, nonché della possibilità di fruizione dell'Orto da parte del maggior numero di utenti e visitatori;
- d) incentivazione della ricerca e della sperimentazione in tutte le discipline botaniche che per loro natura possono avere un rapporto diretto con l'Orto e con l'Erbario; a questo scopo l'Orto è impegnato nell'acquisire finanziamenti in ambito nazionale ed internazionale;
- e) incentivazione dei rapporti internazionali con altri Orti Botanici nello spirito della valorizzazione dell'eredità storica dell'Orto Botanico di Padova;
- f) promozione di didattica sperimentale per gli studenti universitari;
- g) promozione di attività didattico-educative, realizzate mediante l'apertura dell'Orto al pubblico e mediante la collaborazione con Dipartimenti universitari e scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di fornire le basi scientifiche per la conoscenza della natura e dell'ambiente (come, ad esempio, visite guidate, fornitura materiali per esercitazioni, stage, lezioni teorico-pratiche);
- h) l'attività di cui al punto precedente si deve configurare nell'ambito di una politica generale dell'Ateneo intesa ad assegnare all'Orto una funzione di patrimonio culturale nella vita collettiva e ad

integrare la protezione del patrimonio costituito dall'Orto nei programmi di pianificazione generale degli Enti Locali come espresso dall'art. 5, comma a) della Convenzione approvata dall'UNESCO;

- i) supporto tecnico e logistico alla coltivazione di materiale sperimentale e fornitura di materiale vegetale per studi botanici anche a pagamento;
- j) mantenimento delle relazioni scientifiche con altri Orti Botanici ed Istituzioni scientifiche (come, ad esempio, scambio di semi, di piante, fornitura dati meteorologici, consulenze tecnico-scientifiche, etc.);

Art. 3 – Sede e gestione

Il Centro ha sede presso Orto Botanico, via Orto Botanico, 15.

Il Centro ha autonomia gestionale, nelle forme definite dall'Ateneo.

Art. 4 – Finanziamenti

Al finanziamento del Centro e dell'Erbario concorrono:

- a) proventi derivanti dalla vendita di biglietti d'ingresso dell'Orto, ma anche di oggetti e libri, da contratti, convenzioni, sponsorizzazioni e da attività in conto terzi.
- b) finanziamenti derivanti da trasferimenti del Bilancio Universitario;
- c) fondi provenienti da finanziamenti pubblici, progetti di ricerca e atti di liberalità da parte di privati.

Art. 5 – Organi

Sono organi dell'Orto Botanico:

- Il Prefetto
- Il Consiglio Direttivo (CD)

Art. 6 – Il Prefetto dell'Orto Botanico

Il Prefetto è nominato con Decreto del Rettore, di norma tra i docenti di Botanica del Dipartimento di Biologia. In caso di gravi inadempienze il Rettore può altresì revocare la nomina. Il Prefetto dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.

Il Prefetto:

- a) rappresenta ufficialmente il Centro, cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati esterni e con le autorità accademiche;

- b) entro tre mesi dall'inizio del suo mandato presenta il piano di gestione triennale previsto dalla Convenzione UNESCO; entro la fine del suo mandato redige la relativa relazione conclusiva. Il piano e la relazione conclusiva vengono inviate al Rettore, al Comitato di Valutazione (CoVal) (art. 8) e all'UNESCO, per quanto di loro competenza;
- c) cura il funzionamento del Centro in conformità alle indicazioni generali definite dall'Ateneo, a quelle delineate nel piano di gestione e in conformità alle indicazioni dei rapporti del CoVal dell'Orto Botanico di cui al successivo art.8;
- d) convoca e presiede il CD;
- e) stipula i contratti e le convenzioni;
- f) dirige il personale assegnato al Centro e ne coordina le attività;
- g) predisporre il conto consuntivo la relazione annuale sulle attività tecnico-scientifiche e didattiche svolte dall'Orto e li invia al Magnifico Rettore, che li renderà noti nelle forme previste da Statuto e Regolamento di ateneo;
- h) predisporre il bilancio preventivo, corredato dalla relazione programmatica e dalla richiesta di finanziamento; allorché entreranno in vigore le disposizioni in merito, di cui alla legge 240/2010, approverà la specifica proposta di budget ;
- i) per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e contabile, è coadiuvato dal responsabile amministrativo del Centro, secondo le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- j) è coadiuvato da un Vice-prefetto di sua nomina.
- k) Su specifici argomenti di interesse dell'Orto Botanico, il Prefetto, sentito il CD, può nominare Gruppi di Lavoro con mandato a termine, attingendo dalle competenze di docenti dell'Ateneo e di esperti anche esterni.

Art. 7 – Il Consiglio Direttivo

Il CD è composto da:

- Il Prefetto;
- Il Vice prefetto;
- Due esperti scientifici scelti tra i docenti dell'Ateneo o di altre istituzioni di ricerca italiane o straniere di comprovata competenza sui temi di interesse dell'Orto e designati dal Rettore sentito il Prefetto;
- Il Curatore, individuato a seguito di selezione sulla base di apposito profilo;

- Il responsabile amministrativo del Centro;
- un rappresentante dell'UNESCO;
- esperti tecnici, in numero non superiore a 2, dotati di competenze in ordine alle principali attività svolte in Orto, individuati dal Prefetto.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- collabora con il Prefetto nella conduzione dell'Orto Botanico e nella realizzazione del piano triennale di gestione;
- Approva il bilancio di previsione e la relativa relazione programmatica;
- Approva il conto consuntivo e la relativa relazione sulla gestione
- Approva le eventuali collaborazioni esterne, in relazione alle esigenze di ricerca, di didattica, di divulgazione scientifica, di fruizione dell'Orto;
- Delibera in merito alle iniziative finalizzate a migliorare le attività del Centro

Il CD dura in carica tre anni.

Il CD viene convocato dal Direttore almeno una volta al trimestre o quando lo richieda la maggioranza dei suoi membri.

Art. 8 – Comitato di valutazione del piano gestionale dell'Orto Botanico (CoVal)

Il CoVal è nominato con Decreto del Rettore per la durata di tre anni in concomitanza con la durata in carica del Prefetto. Il CoVal è così composto:

- Il Rettore o un suo delegato che lo presiede, comunque diverso dal Prefetto;
- Un Prefetto di Orto Botanico di un'Università italiana;
- Un Prefetto di Orto Botanico o il rappresentante di un'istituzione di ricerca straniera;

I suoi compiti sono i seguenti:

- a) valuta il piano gestionale triennale redatto dal Prefetto (art. 6 comma b) e la sua coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili, provvedendo ad un monitoraggio periodico;
- b) verifica a fine mandato il raggiungimento dei risultati e il generale avanzamento delle attività dell'Orto Botanico previste dall'art. 2 del presente statuto, sulla base della relazione triennale presentata dal Prefetto;
- c) suggerisce possibili miglioramenti nelle attività e nella gestione generale del Centro ed Erbario.

Art. 11– Norme finale e transitorie

All'atto di istituzione del Centro di Ateneo "Orto Botanico" il personale tecnico- amministrativo già in servizio presso il Centro di Ateneo "Orto Botanico dell'Università di Padova" rimane assegnato al Centro. Le collezioni del Museo di Botanica passano in carico al nuovo Centro, mantenendo la loro attuale collocazione nei locali dell'Orto Botanico.